

“ il Sud ”

Direttore: Dott. Nicola Nigro

Via Salvo D'Acquisto,62

84047 Capaccio Paestum (Sa)

Tel. 0828 724579 – fax 0828 724203

Cell. 338 3095032 - giornaleilsud.com

redazione.ilsud@fiscali.it – nigronicola@fiscalinet.it

Prof. Bartolo Scandizzo

Direttore Responsabile Unico

Caro Bartolo,

primo- Il **Liceo scientifico di Capaccio Paestum “ Piranesi ”** è nato male, perché costruito tra due strade ad alta intensità di traffico veicolare. In merito, l'ex Sindaco di Pesaro e già Presidente di Legautonomie, oggi deputato al Parlamento, uscendo dal sottopasso e vedendo la struttura, disse:

“ Ma chi è stato questo folle che ha concepito una scuola, tra due strade? ”

La stessa frase, in occasione di un convegno a Salerno, fu ripetuta all'allora **Presidente della Provincia, Villani**, che rapidamente si affrettò a precisare che, al suo arrivo, la costruzione era in uno stato già molto avanzato.

Secondo: Anche la sua realizzazione è avvenuta in un modo molto anomalo. Ancora più anomala fu la procedura adottata per la consegna dell'immobile. Con un solo verbale, **passò dal costruttore al Dirigente scolastico**, con l'avallo del **dirigente provinciale, arch. Cavaliere**, che sottoscrisse lo stesso verbale. Quindi, senza un contratto di energia elettrica ed altri servizi, perché alla consegna era ancora un vero e proprio cantiere aperto, come si legge anche nello stesso verbale che ci sono lavori importanti da ultimare. Perché tanta fretta? Tutti i passaggi burocratici per arrivare al collaudo definitivo furono allora by-passati. Chissà se, ancora oggi, i lavori sono stati completati, così come prescrive la legge.

Il fatto credò, all'epoca, anche problemi di salute ad un'alunna che soffriva di allergia alle polveri di cantiere. In merito, furono interessati i carabinieri e, forse, anche la magistratura. Comunque, per tua conoscenza, ti **allego il verbale che fece molto scalpore**, proprio per questa consegna anomala. Pure discutibili furono le giustificazioni date in merito.

Purtroppo, come spesso è accaduto in questi anni in Italia, la cosiddetta rivoluzione della seconda Repubblica ha fatto emergere personaggi ignoti e senza qualità, che fanno sfoggio della loro vanagloria, per vendere quello che non hanno, ricavandone il massimo, per l'estraneità delle persone serie e perbene alla vita pubblica.

Ed ecco che l'articolo da te pubblicato merita alcune precisazioni, senza entrare nel merito, perché sarebbe troppo prestare attenzione a cose davvero discutibili, per questo ti riporto solo qualcosina della passata gestione:

a)- l'autonomia si è persa per un pugno di ragazzi ed anche perché, per troppo tempo, si è lavorato male al punto che i genitori iscrivevano i figli al Liceo Scientifico di Roccadaspide o Agropoli e non a quello di Capaccio Paestum, per non ripetere la precedente esperienza negativa, a livello di rapporto, avuta con altri figli o parenti;

b)- è anche capitato che qualche genitore disperato abbia minacciato o messo, quasi, le mani al collo di qualcuno che, oggi, fa sfoggio di diritto e capacità, e che all'opera usava atteggiamenti arroganti ed esasperanti;

c)- è avvenuto anche che chi, oggi, si fa paladino, come dicevo prima, di diritti e di capacità eccellenti, di educatore ed altro, quando era a capo del Liceo si beccò una querela dal sindaco pro tempore, per aver fatto piangere, con il suo comportamento, la propria figliola in classe;

d)- è successo anche che egli si sia attribuito il merito della istituzione del Liceo, salvo poi essere stato smentito da **Giacomo De Palma** ed **Antonio Scala** che, con certosa precisione, evidenziarono che la nascita del **Liceo scientifico era avvenuta sulla “spiaggia di Maiori”**, in un incontro con **l'on. De Mita**;

e)- è anche successo che, dopo aver chiesto al bidello di chiudere il cortile della scuola, il dirigente dell'epoca voleva identificare i Carabinieri (in servizio con l'auto ed in divisa!), ostacolando il loro normale lavoro;

f)- la fortuna ha voluto che giustizia è stata fatta per i Carabinieri, ma soprattutto per i ragazzi, che hanno visto il “primo” educatore essere condannato per fatti sbagliati pedagogicamente e per il principio che le forze dell'ordine vanno rispettate. Ovviamente, di fronte ad un fatto così grave ed insolito, non poteva essere diversamente.

Aneddoti che davvero farebbero arrossire anche un bue ce ne sarebbero tanti da raccontare, ma non ne vale la pena, perché come si dice “ la... più la giri, più puzza. Quello che va chiarito è che quando il **dirigente Minella** è arrivato - restando sempre nel settore zootecnico – i buoi erano già scappati dalla stalla.

Egli ha cercato in tutti i modi di avere aiuto dall'amministrazione Marino, ma con scarsa attenzione, perché il primo cittadino era occupato in altro; ha messo sottosopra l'ente Provincia e la Regione (ha anche approfittato della presenza dei suoi amici), ma con scarso risultato, perché la condanna vera è venuta dal Tar.

Quindi, buttare la croce addosso a chi non ha colpe è davvero troppo. E, poi, **Minella** c'è stato circa un anno, invece chi ci è stato per molto, moltissimo tempo, anche attraverso forzature giuridiche, viene, oggi, a fare la morale: perché non si è adoperato affinché, oggi, gli alunni invece di essere poco più di 500, fossero 800, 900, 1000?

Eppure gli era stata lasciata dal suo predecessore, prof. **Ugo Crea** (vincitore di concorso), una scuola in ottima salute.

Il dirigente **Minella** (anche lui vincitore di concorso) si era messo subito al lavoro con l'istituzione di altri indirizzi di insegnamento per attirare l'attenzione ed invogliare genitori e ragazzi. Peccato che il tempo è stato tanto poco quanto inesorabile, per prendersi colpe di altri che, oggi, non hanno nemmeno il pudore del silenzio.

Caro **Bartolo**, il giornale è qualcosa che si legge in poltrona, oggi, come fra 20/30 anni, per chi ha la mania di conservare, significa che le bugie di oggi possono anche diventare verità storiche domani, per questo non potevo esimermi dall' inviarti la presente precisazione. Comunque non va dimenticato anche che questo meraviglioso Comune dalla millenaria storia è stato “saccheggiato” in lungo e largo proprio sulla bugia, l'affarismo e la vanagloria delle cosiddette persone “perbene”. Al contrario, alla luce dei fatti, erano personaggi che per troppo tempo hanno risposto solo agli interessi propri e dei singoli a discapito della collettività. Per questo nel mio e tuo, quindi “nostro piccolo”, è il caso di chiamare le cose per nome e cognome, evitando di essere complici e di contribuire a fare come, si dice nel Cilento, “ Surco cummoglia surco ”, ma dare ai posteri la possibilità di giudicare davvero su fatti e documenti.

Cordialmente

Nicola Nigro

